

## la Nuova MESTRE

### LA FONDAZIONE

### Pellicani, ressa al primo convegno

«Giorgio Amendola ha dato un volto al Partito comunista italiano, che senza di lui sarebbe stato diverso. E' stato l'espressione di una Italia libera, colta, democratica che si era ribellata al fascismo. Un comunista che contraddiceva e si contraddiceva, ma che agiva sempre alla luce del sole». Emanuele Macaluso ha ricordato così ieri al Candiani la figura di Giorgio Amendola, in occasione del centenario della nascita. L'appuntamento, voluto dalla Fondazione intitolata a Gianni Pellicani, ha inaugurato al meglio, in un Candiani



gremito di gente, il ciclo di incontri dedicato alla «grande politica e al futuro dell'Italia», con una conversazione tra Macaluso e Massimo Cacciari, rispettivamente consigliere di

amministrazione e presidente dell'ente nato nel marzo scorso.Assente per motivi di salute Mario Pirani, la conversazione è stata aperta da Nicola Pellicani che ha spiegato gli obiettivi

della fondazione intitolata al padre e i prossimi appuntamenti, che analizzeranno altre grandi figure di politici italiani: Giuseppe Dossetti (il 6 dicembre), Ugo La Malfa (il 24 gennaio) e Altiero Spinelli (il 21 febbraio). «La fondazione è anche la casa di tutti i lavoratori», ha ricordato Pellicani cedendo la parola ad un giovane lavoratore della Montefibre, che ha letto un messaggio degli oltre 300 lavoratori in cassa integrazione e lanciato l'allarme sulla crisi occupazionale di Porto Marghera. E proprio dal ricordo dei confronti aspri e

violenti sul ruolo della classe operaia, è partito Massimo Cacciari per ricordare Giovanni Amendola, «padre» del riformismo di Napolitano e Pellicani. «Amendola voleva riportare la classe politica alla logica dei mestieri per una esigenza politica di fondo: la preoccupazione che il movimento operaio potesse cadere nella trappola pan-sindacalista o nell'estremismo». Un concetto che si è rivelato, decenni dopo, saggio. «Le correnti riformiste del Pci erano le più attente — ricorda Cacciari — alla centralità della classe operaia». Posizioni quel-

le di Amendola, che si coniugarono anche con «una visione geopolitica internazionale dettata da uno stretto realismo democratico, specie sulla valutazione dei rapporti con l'Unione sovietica». Nelle parole di Cacciari e Macaluso la ferma consapevolezza che la politica espressa, durante quella che oggi viene chiamata, quasi con disprezzo, Prima Repubblica, era di altissimo livello. «Se la Seconda Repubblica è quella che stiamo vedendo oggi al Senato, è meglio lasciar perdere», ha tagliato corto l'esponente politico. *(m.ch.)*

# Due ruote a noleggio, Asm a fine mese lancia il bando da 100 mila euro

# Mestre come Roma, via al bike sharing

## Il progetto: 300 nuovi mezzi da affittare in dieci punti del centro

di Mitia Chiarin

Mestre come Milano, Roma e Barcellona. Anche in terraferma arriverà dal 2008 il «bike sharing». Dall'esperienza sperimentale avviata già da alcuni anni con la Casa dell'Ospitalità di Mestre, Asm ora lavora per creare in dieci punti della città una rete di noleggio di biciclette, con circa 300 nuovi mezzi a disposizione dei cittadini rispetto ai 150 attuali. Le due ruote oggi a Mestre sono utilizzate dal 18% dei residenti ed esperienze pilota come quelle del park vicino alla stazione, ne confermano il successo.

Da Roma a Milano e da Parigi a Barcellona, è la bicicletta il mezzo su cui puntare per ridurre gli ingorghi e lo smog nei centri cittadini. E Mestre? L'Azienda Servizi per la Mobilità vuole il «bike sharing». In terraferma da anni Asm, con gli ospiti della Casa dell'Ospitalità di via Spalti garantisce il servizio «Te presto'na bici». Ma ora si tenta il salto di qualità, con un investimento da 100 mila euro. Dalle attuali 150 bici che si trovano solo in alcuni parcheggi scambiatori, al parco di San Giuliano o in piazzale Da Vici, Asm progetta dieci punti di affitto di biciclette in centro, con dai 200 ai 300 nuovi mezzi a disposizione. Il piano è in via di definizione ma è facile prevedere punti di noleggio nei nuovi parcheggi di piazza Barche e via Andrea Costa e ancora nelle aree di sosta tra via Da Verrazzano e S.Maria dei Battuti o nei park di Miranese e Castellana, in parte già strutturati con pensiline. Il primo passo si avrà entro dicembre, spiegano da Asm, con la pubblicazione di un bando che invita le aziende del settore a presentare offerte per organizzare il «bike sharing» a Mestre. L'obiettivo di Asm è quello di strutturare (preservando l'attività solidale di «Te presto'na bici») il servi-

zio in maniera agile, magari senza neanche la presenza di personale, per affittare a basso costo circa 300 nuove biciclette. Puntando sull'affitto, il Comune di Venezia (che ha inserito questa iniziativa nel Bic-plan, il grande piano per il raddoppio dei percorsi ciclabili in città) conta di convincere i mestrini a lasciare a casa l'auto e preferire un mezzo poco co-



Le biciclette al parcheggio della stazione

stoso e non inquinante, per percorrere brevi percorsi. Gli studi sulla mobilità parlano chiaro: il 60% degli spostamenti

non superano i 4 chilometri, di questi il 46% vengono effettuati in auto. Solo pochi giorni fa l'assessore comunale Enrico

IL PRIMATO NAZIONALE

## Ressa per le auto in affitto, arrivano due Prius elettriche

Che mestrini e veneziani comincino a farsi furbi, preferendo all'auto altri mezzi per spostarsi nel traffico cittadino, è evidente condizionato da code e cantieri, in primis quelli del tram, lo conferma non solo il successo della bicicletta, ma anche il primato italiano di utenti nel «car sharing», ovvero l'auto in affitto. Chi vuole evitare di spendere migliaia di euro per l'auto di famiglia (che sono decisamente ingenti se si contano oltre ai costi di acquisto, quelli della benzina, dell'assicurazione, della manutenzione o del parcheggio) preferisce oggi questo sistema, amato in particolare dai professionisti e da chi vive in centro storico e deve saltuariamente recarsi in terraferma per acquisti od affari.

Gli ultimi dati, che risalgono allo scorso settembre, forniti dall'Azienda Servi-

zi per la Mobilità, parlano di 2323 utenti, che in questi anni si sono abbonati al servizio del «car sharing», gestito tra i parcheggi di Mestre e Venezia da Asm. E' un primato a livello nazionale, Venezia è davanti a Milano, Bologna e Torino. 44 le auto della flotta in affitto, che sta per salire a 48 con l'arrivo di due nuove Cinquecento e di altrettante Toyota Prius

pride, con motore elettrico. 16 mila 723 le auto effettuate nei primi nove mesi di quest'anno, con 783 mila chilometri percorsi e quasi 57 mila ore di utilizzo. A livello di chilometri e ore d'utilizzo, Venezia è rispettivamente seconda e terza in Italia. Il «car sharing» dopo il debutto che risale all'agosto 2002 si sta diffondendo tra Mestre e Venezia (nuove i parcheggi interessati), al punto tale che cominciano le difficoltà: dal lunedì al venerdì

si fa fatica a trovare un'auto libera per il noleggio, per l'alto numero di richieste. Ed ora Asm intende provare a parlo anche nel weekend, periodo oggi poco sfruttato dagli utenti, con vantaggiose promozioni e tariffe che saranno pubblicate nei prossimi mesi. «E' come per la bicicletta, che sta oramai diventando uno status symbol a Mestre — spiegano dall'azienda — oggi l'idea dell'auto non è entrata a far parte del linguaggio comune dei residenti». Se quattro anni fa solo un veneziano ogni 50 sapeva cosa fosse questo servizio, oggi il 50% dei residenti nel nostro Comune conosce l'auto in affitto. E' un deciso cambio di mentalità quello che sta coinvolgendo lentamente la città, dove la morsa del traffico e dello smog è una quotidianità con cui si è stanchi di convivere. *(m.ch.)*

MARTEDI' LA PRESENTAZIONE ALLA CITTA'

## La lunga marcia del tram incrocia la neve austriaca



Il primo tram diretto a Mestre viaggia su un bilico di 32 metri nel parcheggio della Lohr è ora in territorio austriaco

E' entrato ieri in territorio austriaco, e procede con il passo lento visto che se la deve vedere con le strade imbiancate dalle neve, il trasporto eccezionale che sta portando a Mestre il primo tram che entrerà in funzione in terraferma solo dalla fine del 2008. Il tram di Mestre, nei colori del rosso veneziano, sarà presentato il prossimo 20 novembre alle 11.30 in via Monte Ceo dal sindaco Massimo Cacciari e da Robert Lohr, presidente della Translohr. I quattro vagoni arrivano in città a bordo di una enorme bisarca di una ditta tedesca specializzata in trasporti eccezionali. Il convoglio è partito il 13 novembre dallo stabilimento di Dunningheim, vicino a Strasburgo, e ieri era in Austria, alle prese con la neve che ne ha conseguentemente ridotto la marcia. Il mezzo misura 32 metri e largo 2,40 metri ed è alto 2,83. Di color rosso veneziano con interni rosso-oro, raggiunge una velocità massima di 70 chilometri orari (quella commerciale è di 25 km/ora), spiegano da Strasburgo. *(m.ch.)*

ALLO SVINCOLO A4-A27

## Tamponamento, traffico in tilt

*Tre auto coinvolte e quattro feriti portati in ospedale*

Un triplo tamponamento ha paralizzato la circolazione a Mogliano all'altezza dello svincolo tra la A27 e la A4. L'incidente si è verificato verso le 14.25. Le auto coinvolte, una Fiat Panda, una Ford Focus e una Renault, stavano procedendo in direzione Mestre quando, per cause ancora in via di accertamento da parte della Polstrada della A27, sono entrate in collisione. Nello scontro sono rimaste ferite quattro persone. Immediati sono scattati i soccorsi, allertati dagli altri automobilisti. Sul posto sono arrivate le ambulanze degli ospedali di Treviso e di Mestre. Due dei feriti sono stati trasportati al Ca' Foncello, gli altri due all'Umberto I. Le loro condizioni comunque non destano preoccupazione. Nel tamponamento hanno riportato ferite di media entità, guaribili in un paio di settimane. I rilievi della Polstrada e la successiva rimozione dei mezzi dalla carreggiata hanno provocato lunghe code all'altezza dello svincolo.



A sinistra e sotto le auto coinvolte ieri nei maxi tamponamento allo svincolo delle autostrade A4 e A27



ENERGI

16 novembre 2007

23

FORZA ITALIA

### Contro il governo

Forza Italia mobilitata sabato e domenica in città per raccogliere firme a sostegno della campagna lanciata da Silvio Berlusconi per raccogliere 5 milioni di firme per richiedere elezioni anticipate. I gazebo azzurri saranno domani, sabato e domenica, dalle 10 alle 19 in piazza Ferretto, via Piave, piazza Pastrello, viale Don Sturzo e Caprenedo, viale Garibaldi, piazza S. Giorgio a Chirignago, piazza Mercato a Marghera e davanti alla chiesa di Zelarino. Negli stessi giorni, ma dalle 9 alle 18, altri banchetti di Fi saranno allestiti alla stazione di Mestre, vicino all'ospedale Umberto I, in via Miranese, alla chiesa della Gazzera e di Santa Barbara, all'ex Consorzio Agrario, nel rione Pertini, in piazzale S.Maria Assunta di Tesserà, in piazza a Camalto e ancora a Certane e davanti alla biblioteca civica del Terraglio.

CANTIERI TRAM

### Nuovi lavori

Da lunedì e fino al 30 novembre viene chiusa al traffico via Tevere, laterale di via Ca' Rossa, per lo spostamento di sottosesteri all'tramway e legati ai cantieri del tram. Da ieri invece sempre per interventi con cantieri mobili, legati alla realizzazione dell'arredo urbano sul lato ovest di via Cappuccina, scatta il senso unico al tram nel tratto tra via Funato e via Sernaglia, che si protrarrà fino al 5 dicembre prossimo. Da lunedì e fino al 24 nvoembre viene invece interdetto il transito del servizio «Spazio Mestre solidale», che è spostato in via Brenta Vecchia dall'ex consorzio Agrario di via San Donà.

BRENTA VECCHIA

### Casa volontariato

Festa domani, sabato, dalle 15.30 per l'apertura della casa del volontariato di via Brenta Vecchia alla città. Al brindisi con l'assessore Delia Murer parteciperà anche Franca Donaggio, sottosegretario del Ministero della solidarietà sociale. Con l'occasione, sarà aperto anche lo sportello del servizio «Spazio Mestre solidale», che è spostato in via Brenta Vecchia dall'ex consorzio Agrario di via San Donà.

IL CONVEGNO

### Più poveri

Lunedì 26 novembre dalle 9.30 presso l'ex Plip di via S.Donà 195 a Mestre è in programma il dibattito «In che modo si può intervenire di studio sulle politiche di prevenzione e contrasto all'impoverimento dei cittadini, organizzato dall'Osservatorio Politiche di Welfare della Direzione Politiche sociali, Partecipative e dell'Accoglienza del Comune di Venezia.